

PROGRAMMA GIALLOVERDE FANTINATI (M5S): MONDO IN CRESCITA™

Il sottosegretario: ora la PA digitale «Lo Stato risparmierà 35 miliardi»

■ ROMA

MATTIA FANTINATI, veronese, classe 1975, ingegnere, sottosegretario alla Funzione Pubblica, eletto con il M5S alla Camera, non ha dubbi: «La digitalizzazione è una grande occasione che può portare benefici per oltre 35 miliardi al bilancio dello Stato».

Però, negli ultimi vent'anni, il paese è rimasto praticamente fermo, nonostante i tanti annunci.

«Effettivamente abbiamo trovato una situazione con molti proclami e poche cose concrete. Ma ci siamo messi subito all'opera. E, nel mondo digitale la crescita, una volta partiti, diventa esponenziale. Eppoi, secondo me, le classiche internazionali non rispecchiano sempre la realtà. Per quanto riguarda la pubblica amministrazione, ad esempio, la Spagna è più o meno nella nostra stessa situazione e la Germania è appena partita».

Torniamo in Italia. L'anagrafe digitale, ad esempio, fino all'anno scorso arrancava...

«Effettivamente, dai 13 comuni che hanno aderito nell'agosto del 2017 siamo passati a 1.444, con 17 milioni di persone coinvolte. E 2.080 sono in fase di subentro. Solo dalla digitalizzazione di una delle funzionalità anagrafiche offerte da Anpr – il cambio di residenza – si stima un risparmio annuale di 65 milioni all'anno, corrispondente a 3,5 milioni di ore di lavoro, che possono essere reimpiantate per nuove attività».

Sta cambiando qualcosa anche sulla piattaforma unica

dei pagamenti per la pubblica amministrazione. Dopo 7 anni il bilancio era scarso...

«Effettivamente, dalle 900mila transazioni a dicembre 2016 si è passati, nel solo anno 2018, a oltre 12 milioni di transazioni andate a buon fine, con un incremento del 209% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e un controvalore di 1,8 miliardi. Quasi 1,2 milioni di transazioni al mese».

Parliamo ora di Spid e Carta d'identità elettronica, le identità dei cittadini. A che punto siamo?

«Al 15 dicembre 2018 sono 3,03 milioni le identità digitali rilasciate (+224% da gennaio 2017) mentre 7.244 Comuni, che coprono il 93,3% della popolazione italiana, sono stati abilitati al rilascio della carta di identità elettronica».

E poi, quali altri programmi avete in cantiere?

«Vogliamo adottare un approccio di 'Open Government' che consentirà alla Pubblica amministrazione di cambiare radicalmente il modo in cui comunica, collabora, opera e si interfaccia con le soluzioni tecnologiche. La spesa pluriennale rilevata per l'avvio di progetti di sviluppo software dalle amministrazioni centrali pari a 621 milioni. Abbiamo poi progettato il primo prototipo, della Piattaforma digitale nazione dati. io.italia.it: l'app del governo italiano con la quale in futuro il cittadino interagirà con la pubblica amministrazione centrale e locale dal proprio smartphone in maniera semplice, moderna e sicura».

Antonio Troise

© RIPRODUZIONE RISERVATA

